



COMUNE DI PALERMO
(Capofila del D.S.S. 42)

Settore Servizi Socio-Assistenziali
U.O. Ufficio Gestione Piano di Zona

CAPITOLATO D'ONERI

Art.1

L'Ente Appaltatore si impegna a realizzare le attività previste dall'azione 34 del Piano di zona 2010-2012 del DSS 42, denominata **"CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA – PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE (GIÀ RIDUZIONE DEI RISCHI)"** per un importo complessivo pari all'importo di aggiudicazione stabilito secondo le regole di cui al "Bando di Gara" ossia l'avviamento di **1 CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA – PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE CORRELATE (GIÀ RIDUZIONE DEI RISCHI) – ATTUAZIONE DELL'AZIONE 34 DEL PIANO DI ZONA 2010-2012, DA ATTIVARSI NEL TERRITORIO DEL D.S.S. 42.**

La sede dell'Ufficio dovrà essere ubicato nel territorio del Comune di Palermo di seguito denominato Ente Appaltante.

Art.2

Gli obiettivi dell'attività dell'Azione sono quelli declinati nella scheda "Formulario e Piano Finanziario dell'Azione" allegata (**ALLEGATO 10**) al bando. L'Ente Appaltatore si impegna a perseguire, come da progetto presentato in sede di gara, tali obiettivi.

Art.3

L'Ente Appaltatore si impegna affinché le attività programmate dall'azione siano rese con continuità per il periodo stabilito di **mesi 36** a decorrere dalla data di inizio attività che dovrà avvenire entro e non oltre 45 gg. dalla sottoscrizione del contratto. Alla fine di tale periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso.

Le eventuali interruzioni di cui sopra saranno oggetto di apposito verbale di "interruzione e ripresa lavori".

Entro 30 gg. l'Ente Appaltatore indica quale sia la sede operativa nel territorio del Comune di Palermo, da mantenere fino alla conclusione del servizio oggetto dell'appalto. Per tale sede l'aggiudicatario dovrà presentare titolo di detenzione dell'immobile nonché la seguente documentazione:

- certificato di agibilità;
- certificato prevenzione incendi, per le strutture tenute per legge;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, resa da tecnico abilitato;
- dichiarazione di conformità circa la messa a norma degli impianti del gas, resa da tecnico abilitato;
- dichiarazione relativa alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro (se presenti dipendenti a qualsiasi titolo) e relativo piano di sicurezza;
- nomina competente medico del lavoro;
- dichiarazione sul superamento delle barriere architettoniche;
- relazione descrittiva delle caratteristiche della struttura con planimetria quotata scala 1:100 recante la destinazione d'uso di ogni locale.

Si potrà ricorrere anche a una perizia asseverata, firmata da tecnico abilitato, in qual caso dovranno essere elencati e certificati tutti i singoli punti precedenti e dovrà essere allegata planimetria dei locali.

Le caratteristiche della sede così come declinate nel **"Formulario e Piano Finanziario dell'Azione"** (ALLEGATO 10) devono ritenersi puramente indicative

Nell'ipotesi in cui la sede indicata non fosse idonea, per carenza dei requisiti minimi legali e tecnici allo svolgimento del progetto si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate nell'art.15.

Il Responsabile della gestione del progetto avrà cura di trasmettere all'Ente Appaltante, entro 15 gg. dalla sottoscrizione del contratto, i curricula delle relative figure professionali che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, i contratti di lavoro, il cronogramma delle attività. L'Ente Appaltante verifica nei successivi 15 gg. che le figure professionali ed i curricula siano conformi a quelli richiesti nel presente capitolato e nell'**ALLEGATO 10** che dello stesso è parte integrante ed, all'esito positivo della predetta verifica, provvederà a darne comunicazione con lettera A/R all'Ente Appaltatore per l'inizio dell'attività.

Nell'ipotesi in cui le figure professionali indicate non fossero conformi a quelle richieste dal presente capitolato si procederà alla risoluzione ipso iure del contratto con le modalità indicate nell'art.15.

L'Ente Appaltatore si impegna a fornire immediata comunicazione all'Ente Appaltante delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle

attività, nonché a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori che comunque dovranno avere i medesimi requisiti richiesti dal presente capitolato..

Art.4

Il responsabile della gestione del progetto è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dei destinatari diretti ed indiretti delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore.

Art.5

L'Ente Appaltatore:

- garantisce che gli operatori inseriti nelle attività del progetto, le cui professionalità siano conformi al progetto presentato in sede di gara, siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività o delle prestazioni specifiche, relativamente alle abilitazioni professionali riconosciute.
- Garantisce che le professionalità degli operatori prevedano almeno gli standard minimi contenuti nella scheda "Formulario e Piano Finanziario dell'Azione" allegata **(ALLEGATO 10 9)**.

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di sostituire il personale in caso di comportamenti non professionali o non coerenti al progetto, accertati dai Servizi Socio-sanitari competenti; di sostituire tempestivamente con personale di pari qualifica i soggetti che per qualsiasi motivo risultassero assenti; di comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di operatori all'Ufficio Gestione Piano di Zona;

L'Ente Appaltatore ha l'obbligo di operare la copertura assicurativa contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e per la responsabilità civile contro terzi per gli operatori inseriti e per gli utenti e di tenere il registro delle presenze degli operatori impegnati. L'Ente Appaltatore applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Art.6

L'importo per il servizio reso, pari a quello di aggiudicazione del servizio, verrà liquidato mensilmente e distintamente con provvedimenti dirigenziali dietro presentazione di fattura e/o ricevuta fiscale accompagnata da apposito prospetto delle spese relative al periodo di fatturazione (c.d. Rendicontazione a Costi Reali), sottoscritto dal legale rappresentante, previa acquisizione da parte dell'A.C. della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Ente Appaltatore rilasciata dagli organismi preposti, alla dichiarazione che le spese effettuate ed effettivamente sostenute sono congrue ed inerenti

il progetto ed all'eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA; l'Ente Appaltatore è tenuto a rendicontare, trimestralmente tutti i costi relativi al periodo, trasmettendo i relativi giustificativi di spese. Il saldo dell'ultimo mese sarà liquidato solo a rendicontazione complessiva avvenuta.

L'Ente Appaltatore si impegna a svolgere le attività oggetto del Bando senza fini di lucro.

Le voci di spesa saranno rendicontabili e liquidabili entro i limiti previsti nella scheda "Formulario e Piano Finanziario dell'Azione" allegata (**ALLEGATO 10**).

Ai sensi di quanto previsto dall'art.5 co.15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterrà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art.7

L'Ente Appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 legge 136/2010 e dell'Art. 2 l.r. 15/2008 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

Art.8

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio e valutazione all'inizio, in itinere e alla fine del progetto.

Il monitoraggio e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi oggetto dell' Azione, effettuati dagli enti esistenti all'uopo, verranno acquisiti e rimarranno agli atti d'ufficio presso l'Ufficio di Piano. Il Distretto ha inoltre la facoltà di espletare eventuali altre verifiche o richiedere integrazioni agli enti preposti alla verifica ed al monitoraggio. In caso di contestazione riguardante un importo rimborsato all'Ente Appaltatore, ma non giustificato, l'Ente provvederà a chiederne la restituzione secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Art.9

L'Ente Appaltatore si impegna ad assicurare la realizzazione degli obiettivi di progetto.

L'Ente Appaltante, nell'ipotesi di inadempimento degli impegni assunti da parte dell'Ente Appaltatore, notificherà una diffida scritta all'Ente Appaltatore mediante lettera raccomandata AR nella quale dovranno essere elencate analiticamente le motivazioni degli eventuali rilievi mossi. Il riscontro delle contestazioni deve avvenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento della suddetta raccomandata.

Dell'attività di verifica e/o controllo è redatto apposito verbale che è trasmesso al responsabile del procedimento entro il termine di quindici giorni successivi alla data dei controlli.

Art.10

L'Ente Appaltatore si impegna, pena decadenza del contratto stipulato, ad apporre fuori delle sedi di attività finanziate la dicitura "Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario 42 Legge 328/00 – Comune di Palermo Capofila", con l'apposizione del relativo logo evidenziando così l'incarico di pubblico servizio. In tal senso tutte le forme di pubblicità e di promozione al distretto dovranno essere presentate anticipatamente all'attenzione dell'Assessore al Settore Servizi Socio Assistenziali e del Coordinatore del Gruppo Piano.

Art. 11

L'Ente Affidatario ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati al segreto d'ufficio. Pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non potranno in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dello svolgimento dell'affidamento o delle attività ad esso correlate (es. Monitoraggio, Valutazione, Controllo, etc.). Deve essere, inoltre, garantita l'integrale osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, in materia di protezione dei dati personali.

In caso di acclarata responsabilità personale del dipendente per violazione agli obblighi imposti dal presente articolo, l'affidatario è tenuto ad adottare i provvedimenti consequenziali, compreso l'allontanamento dell'operatore che è venuto meno all'obbligo della riservatezza, fatta salva la possibilità del Comune di tutelare i propri interessi nelle competenti sedi.

Art.12

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'A.C. invierà all'Ente Appaltatore una diffida ad adempiere entro un termine essenziale.

Trascorso infruttuosamente detto termine, all'affidatario, saranno inflitte penali, determinate con provvedimento dirigenziale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

La contestazione dell'addebito viene fatta con le modalità di cui al superiore Art. 9, del presente capitolato d'onere.

Il pagamento delle penali verrà effettuato detraendone il relativo importo dalla somma da liquidare mensilmente

L'applicazione della penale non preclude al Comune la possibilità di altre forme di tutela compresa la risoluzione e la decadenza del contratto.

Art. 13

E' prevista la decadenza nell'ipotesi di violazione del divieto di cessione e sub-concessione del contratto.

Art. 14

1. L'Amministrazione Comunale risolverà il contratto senza formalità alcuna, nei seguenti casi:
 - a) Nell'ipotesi in cui l'ammontare della penale inflitta è superiore a quanto previsto dal superiore Art.12
 - b) mancata attivazione del servizio nei termini di cui all'Art.3
 - c) inosservanza degli obblighi previsti dall'artt.3-5-6-7 del presente capitolato;
 - d) aver commesso gravi abusi o irregolarità nella gestione;
 - e) sospensione o abbandono del servizio senza giustificato motivo;
 - f) nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'Art.2, comma 2 della L.R. n.15/2008, il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'affidatario siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
2. L'esecuzione in danno non esimerà l'affidatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto..
3. In caso di risoluzione per cause imputabili all'affidatario, il Comune incamererà l'intero importo della cauzione;l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento degli ulteriori eventuali danni imputabili all'affidatario
4. In caso di risoluzione, il Comune si riserva la possibilità di affidare la gestione del servizio al successivo miglior offerente, come risultato dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'affidatario. L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto altresì nelle ipotesi espressamente previste.

Art. 15

Tutte le spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Ente Appaltatore.

Art. 16

Qualunque controversia è rimessa alla competenza del foro di Palermo.

Art. 17

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso rinvio al bando di gara e alle norme legislative e regolamentari vigenti.